



**COMMISSARIO di GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana  
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

**DECRETO N. 1357** del 03-10-2019

Integrazione finanziamento e impegno del decreto n. 119 del 4 febbraio 2019, modifica liquidazione mensile e pagamento mese di **settembre 2019** – compenso Soggetto Attuatore - Dott. Croce Maurizio.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 12 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...)”.

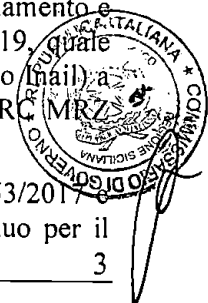


*[Handwritten signature]*

*L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.*”;

- Visto** *l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;
- Vista** la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto n° 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Visto** il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;

- Vista** la Disposizione Commissariale n. 3 del 15 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza alle delibere di Giunta regionale n. 5 del 11 gennaio 2017 e n. 169 del 21 aprile 2017, è stato approvato il nuovo schema di organigramma e l'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura commissariale in considerazione dell'individuazione del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale Organismo intermedio nell'ambito del Patto per il sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570/GAB del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 580/GAB del 17.10.2017 con il quale, preso atto della complessità della struttura commissariale e la relativa dotazione organica, in considerazione dell'implementazione delle competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, stabilisce di equiparare il compenso del Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo ex art. 10 della L116/2014, esterno alla pubblica amministrazione, al trattamento del Dirigente Generale della Regione Siciliana, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 legge regionale 11 giugno 2014 n.13 e successive modifiche ed integrazioni e non cumulabile con compensi o indennità di qualsiasi natura erogati dall'amministrazione regionale ivi compreso quello di assessore regionale fino a quando questi dovesse rimanere in carica;
- Vista** la delibera n. 289 del 3 agosto 2018 sulla "Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel 'Patto per il Sud - Regione Siciliana', area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Visto** il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, vigente per i Dirigenti Generali preposti ai Dipartimenti regionali, il cui trattamento economico fondamentale ed accessorio è previsto dagli artt. 61, 62 e 64;
- Visto** il decreto commissariale n. 853 del 1° dicembre 2017 con il quale, in ossequio al citato Decreto Pres. Reg. n. 580/2017, è stato determinato il compenso annuo lordo per le attività poste in essere nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** il decreto n. 119 del 4 Febbraio 2019, con il quale è stato predisposto il finanziamento e l'impegno di spesa della somma complessiva di €. 177.262,23 per l'anno 2019, quale compenso lordo comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione (escluso l'adempimento a favore del dott. Maurizio Croce, nato a Messina il 2 novembre 1971 – C.F. CRC71S02 F158G);
- Visto** il decreto n. 1231 del 10 Settembre 2019 che modifica il citato decreto n. 853/2017 e stabilisce - con decorrenza 1° gennaio 2018 - un nuovo compenso lordo annuo per il



Soggetto Attuatore pari ad € 190.785,95 (comprensivo della retribuzione di risultato), oltre oneri a carico dell'Amministrazione, di cui € 187.687,19 a valere sull'esercizio finanziario 2019 ed € 3.098,76 sul prossimo esercizio, a titolo di saldo della retribuzione di risultato previa valutazione positiva delle attività poste in essere;

**Considerato** che sull'impegno di spesa di cui al citato decreto n. 119/19, a fronte di un fabbisogno per il corrente esercizio finanziario di € 122.054,28 (comprensivo dell'incremento contrattuale previsto per il 2018 e degli oneri a carico dell'Amministrazione) risulta disponibile la somma residua di € 57.435,48;

**Considerato** che - per adempiere alle prescrizioni di cui al decreto n. 1231/2019 - è necessario integrare il finanziamento e l'impegno disposti con il decreto n. 119 del 4 febbraio 2019 per l'importo complessivo di € 64.618,80, a copertura totale delle somme da corrispondere al Soggetto Attuatore per il periodo 1° Settembre – 31 dicembre 2019, modificando per il suddetto periodo la liquidazione mensile in € 15.640,60,

**Vista** la richiesta effettuata al ministero Economia e Finanze in data odierna ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art.1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che il dr. Croce Maurizio risulta non inadempiente;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

#### DECRETA

**Art. 1** per le finalità in premessa, di incrementare il finanziamento e l'impegno di spesa di cui al Decreto Commissariale n. 119 del 4 febbraio 2019, per l'importo di € **64.618,80** (sessantaquattromilaseicentodiciotto/80), necessario per il pagamento dei compensi mensili da corrispondere al Soggetto Attuatore per il periodo 01/09/2019 – 31/12/2019 e degli arretrati 2018 e 2019 (dal 1° gennaio al 31 agosto), comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione. Per effetto di tale integrazione, il finanziamento e l'impegno complessivo per il pagamento del compenso spettante al dott. Maurizio Croce, nato a Messina il 2 novembre 1971 – C.F. CRC MRZ 71S02 F158G – per l'esercizio finanziario 2019, saranno pari ad € 235.430,98, ivi inclusi gli oneri previdenziali e l'Irap a carico dell'Ente.

**Art. 2** la liquidazione mensile per l'importo lordo di € **15.640,60** (comprensivo dell'acconto della retribuzione di risultato, come da prospetto allegato), oltre Irap a carico dell'Amministrazione, per il periodo 1° settembre 2019 - 31 dicembre 2019;

**Art. 3** il pagamento - per il mese di **settembre 2019** e degli arretrati 2018/2019 - dell'importo netto di € **37.375,25** (trentasettemilatrecentosettantacinque/25) a favore del Soggetto Attuatore dott. Croce Maurizio C.F. CRC MRZ 71S02 F158G, al netto delle sole ritenute erariali (avendo superato per il 2019 il massimale contributivo Inps G.S. di cui alla circolare n. 19 del 06/02/2019, p. 4), mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, che graverà sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5447/10, con bonifico sul conto corrente acquisito agli atti dell'ufficio, allegato al presente decreto;

**Art. 4** il versamento delle ritenute erariali per l'importo di euro **28.195,37** (ventottomilacentonovantacinque/37) a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP;

**Art. 5** il versamento dell'Irap per l'importo di € **5.573,50** (cinquemilacinquecentosettantatre/50) a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP;

**Art. 6**

I suddetti ordinativi, per complessivi € 71.144,12 (settantunomilacentoquarantaquattro/12), con imputazione sul decreto d'impegno n. 119 del 4 febbraio 2019 come modificato dall'art. 1) del presente decreto, verranno tratti sulla contabilità speciale numero 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

**Il Soggetto Attuatore**

(dott. Maurizio Croce)

